

2025/2026

VOCI DELLE FLOREANINI

giugno 2026 - numero 3



TERZA USCITA Tutto quello che c'è da scoprire!

Questa sarà la nostra terza e ultima uscita del giornalino scolastico e ormai l'estate e le vacanze si avvicinano. In questa edizione parleremo del nostro viaggio di istruzione, della musica, dal concorso fino al concerto dei nostri professori, e delle cronache dei nostri corridoi. Non mancheranno i giochi e i nostri saluti, con gli auguri per il nuovo anno scolastico a chi, come noi, andrà alle scuole secondarie di secondo grado.

LA 3^1

Benvenuti nel nostro mondo!
Tra queste pagine troverete ricordi, idee, emozioni e tanti momenti vissuti insieme durante quest'anno. E se avete voglia di partecipare anche voi, di raccontare la scuola con occhi nuovi e magari raccogliere il testimone per il prossimo anno... fatevi avanti: il giornalino vi aspetta!
Noi di terza salutiamo questa avventura con un sorriso, lasciando spazio a chi continuerà a far vivere queste pagine. Ai nuovi iscritti e alle future redazioni auguriamo curiosità, entusiasmo e tantissime storie da raccontare.





SPECIALE GITA: destinazione MANTOVA

Quest'anno noi classi terze siamo andate a Mantova per il viaggio d'istruzione. È stato un viaggio davvero interessante e divertente, anche perché siamo stati via due giorni! Il primo giorno abbiamo fatto un giro nel centro della città, visitando i luoghi più famosi come la Cattedrale di San Pietro, il Castello di San Giorgio, Piazza delle Erbe e la Basilica di Sant'Andrea. Nel pomeriggio abbiamo fatto un giro in battello sul fiume Mincio, così da poter vedere la città da un punto di vista diverso e davvero suggestivo. Il secondo giorno, invece, siamo partiti alla volta di Movieland, dove abbiamo visitato e scoperto le varie attrazioni del parco. Abbiamo provato le attrazioni a tema cinematografico e ci siamo divertiti tantissimo. Tra adrenalina, risate e momenti passati insieme, è stata sicuramente una delle esperienze più belle dell'anno.

Secondo noi, i viaggi d'istruzione fanno davvero bene perché permettono di stare insieme in modo diverso rispetto alla scuola. Si imparano nuove cose, ma soprattutto si creano ricordi che resteranno nel tempo. Anche i momenti più semplici, come il viaggio in pullman o le chiacchiere con i compagni, diventano speciali. Nell'uscita precedente del giornalino avevamo dato alcuni consigli su cosa portare e su come affrontare al meglio una gita scolastica... e ora possiamo dire che erano davvero utili! Scarpe comode, tanta voglia di divertirsi, powerbank, snack per il viaggio e soprattutto spirito di gruppo: alla fine sono state proprio queste le cose che hanno reso la gita ancora più bella.

Questi due giorni ci hanno lasciato tanti ricordi, risate e momenti che porteremo con noi anche dopo la fine della scuola.





VOCI DELLE FLOREANINI



**Un ringraziamento
speciale ai professori
che ci hanno
accompagnato.....**

**Grazie ai professori che hanno reso possibile
tutto questo. Organizzare un viaggio significa
impegno, pazienza e tanta attenzione... e voi
non ci avete mai fatto mancare nulla.**

**Questa gita è stata più di qualche giorno
fuori: è stata un'occasione per stare insieme,
ridere e creare ricordi che porteremo con noi.**

**Spesso durante l'anno non ce ne rendiamo
conto, ma in questi giorni abbiamo visto
davvero quanto fate per noi.**

Per tutto questo,

GRAZIE DI CUORE



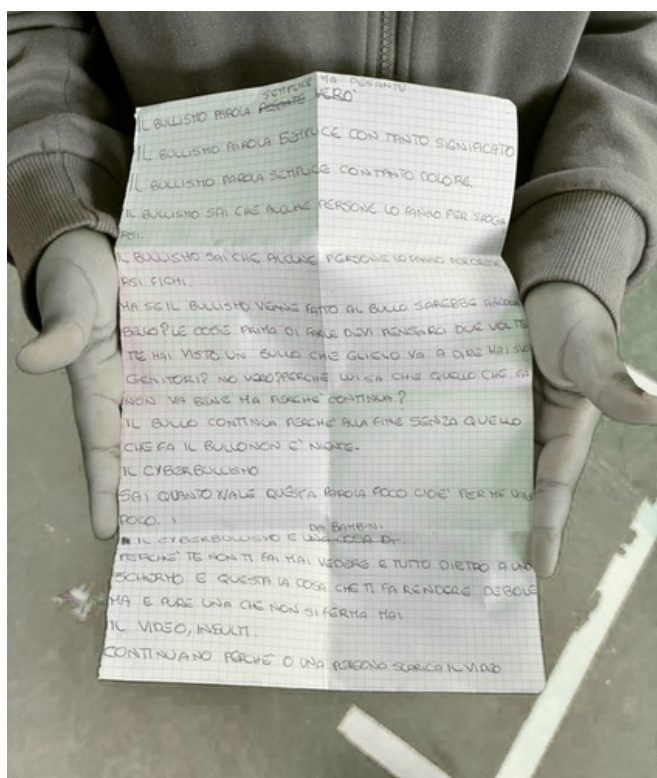


VOCI DELLE FLOREANINI

Angolo delle Emozioni

In questa ultima uscita abbiamo deciso di condividere alcuni pensieri sul tema del bullismo, perché crediamo sia importante parlare di rispetto, gentilezza e inclusione. Abbiamo scelto di dare spazio alle parole di un'alunna della 1C, che con sincerità e sensibilità ci invita a riflettere su quanto anche un piccolo gesto o una semplice parola possano fare la differenza.

Perché dire basta al bullismo significa imparare ad ascoltare, aiutare gli altri e non lasciare mai nessuno da solo.



IL BULLISMO PAROLA SEMPLICE MA PESANTE
IL BULLISMO PAROLA SEMPLICE MA CON TANTO SIGNIFICATO,
CON TANTO DOLORE.

IL BULLISMO, ALCUNE PERSONE LO FANNO PER SFOGO E
CREDERSI FICHI.

MA SE IL BULLISMO VENISSE FATTO AL BULLO, SAREBBE ANCORA
BELLO? LE COSE PRIMA DI FARLE DEVI PENSARCI DUE VOLTE.
TU HAI MAI VISTO UN BULLO GIOIOSO CHE VA A DIRE AI SUOI
GENITORI CIO CHE FA? NO, VERO? PERCHÉ LUI SA CHE NON VA
BENE. MA PERCHÉ CONTINUA?

IL BULLO CONTINUA PERCHÉ SA CHE QUELLO CHE FA NON VALE
NIENTE.

BULLISMO UNA PAROLA COSI' SEMPLICE,
MA CON TANTO SIGNIFICATO.

BULLISMO UNA PAROLA COSI' SEMPLICE,
MA CON TANTA SOFFERENZA.

BULLISMO UNA PAROLA COSI' SEMPLICE,
MA CON TANTO DOLORE.

TI IMMAGINI, TROVARTI NEI LORO PANNI?

SE TUTTO QUEL DOLORE FOSSE SUCCESSO A NOI?

E SE FOSSI STATO TU IL BULLO?

L'AVRESTI FATTO SOLO PER ESSERE SIMPATICO IN QUEL
GRUPPO DI AMICI?

PER ALCUNE PERSONE IL BULLISMO E' UN GIOCO,

PER ALTRI UNO SFOGO, MA PER TE CHE COS'E'?

IO VOGLIO ARRIVARE A DIFFONDERE QUESTO MESSAGGIO,

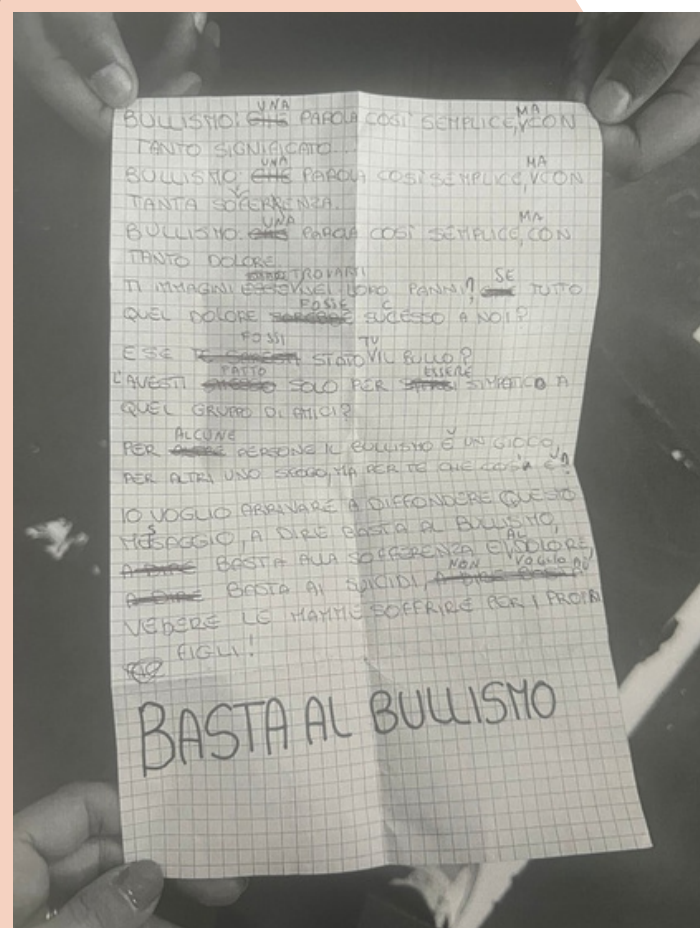
A DIRE BASTA AL BULLISMO,

BASTA ALLA SOFFERENZA E AL DOLORE,

BASTA AI SUICIDI, NON VOGLIO PIU' VEDERE

LE MAMME SOFFRIRE PER I PROPRI FIGLI!

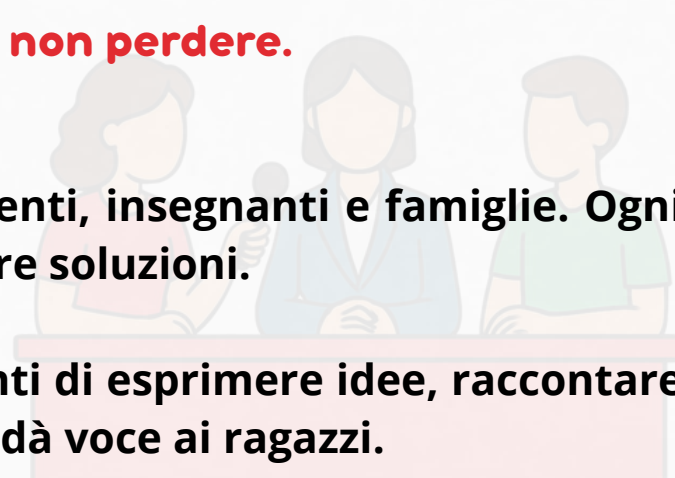
BASTA AL BULLISMO





VOCI DELLE FLOREANINI

CHIACCHIERIAMO CON... la nostra Dirigente Scolastica dott.ssa Varesi
Le nostre domande, le sue risposte: un incontro da non perdere.



1. Qual è la sfida più grande che affronta ogni giorno a scuola?

La sfida più grande è riuscire a rispondere ai bisogni di tutti: studenti, insegnanti e famiglie. Ogni giornata è diversa e richiede attenzione, ascolto e capacità di trovare soluzioni.

2. Che cosa ne pensa dell'iniziativa del giornalino?

La considero un'ottima iniziativa. Il giornalino permette agli studenti di esprimere idee, raccontare esperienze e sviluppare creatività e spirito critico. È uno spazio che dà voce ai ragazzi.

3. Se potesse cambiare una cosa della scuola, quale sarebbe?

Mi piacerebbe avere ancora più spazi moderni e attrezzati per attività laboratoriali, artistiche e collaborative, in modo che tutti possano imparare anche attraverso l'esperienza.

4. Quali consigli darebbe a chi si sente preoccupato prima di una verifica?

Direi di prepararsi con costanza, di avere fiducia nelle proprie capacità e di ricordare che una verifica non definisce il valore di una persona. Anche gli errori sono occasioni per imparare.

5. C'è un evento annuale della scuola a cui è particolarmente affezionata?

Sono molto affezionata agli eventi in cui tutta la comunità scolastica si riunisce, come le manifestazioni di fine anno, quelle sportive, musicali e realizzate nell'ambito del progetto STRA-ORDINARIO. Sono momenti che mostrano il lavoro svolto e rafforzano il senso di appartenenza alla scuola.

6. Qual è la cosa più strana che le è successa a scuola?

Una delle esperienze più particolari è stata diventare dirigente di alcuni insegnanti che, molti anni prima, erano stati miei alunni, e di altri che invece erano stati miei professori quando ero adolescente. È stato davvero curioso ritrovarsi in ruoli diversi rispetto al passato e vedere come il tempo possa cambiare le prospettive, mantenendo però immutati il rispetto e la stima reciproca.

7. Se la nostra scuola fosse un film, quale genere sarebbe?

Sarebbe sicuramente un film d'avventura: ogni giorno è ricco di sfide, scoperte, emozioni e colpi di scena, ma sempre con un grande lavoro di squadra.

8. Qual è un errore che vede fare spesso dagli alunni, ma che in realtà è utile per crescere?

Un errore che vedo spesso è quello di pensare che chiedere aiuto sia un segno di debolezza o che si debba sempre riuscire a fare tutto da soli. In realtà, fare domande, confrontarsi con gli altri e chiedere spiegazioni quando qualcosa non è chiaro è un atteggiamento intelligente che aiuta a imparare meglio e a crescere. Anche riconoscere i propri errori è una grande forza, non una debolezza.

9. Se tornasse studentessa oggi, cosa la preoccuperebbe di più?

Credo che mi preoccuperebbe soprattutto il timore di non essere all'altezza delle aspettative, sia a scuola sia nei rapporti con gli altri. Oggi i ragazzi sono spesso esposti a molti confronti, anche attraverso i social, e non è sempre facile sentirsi sicuri di sé. Da studentessa, probabilmente avrei paura di sbagliare o di non riuscire a raggiungere gli obiettivi che mi sono prefissata.

10. Qual è stata la lezione più importante che ha imparato a scuola?

Ho imparato che l'impegno e la curiosità aprono molte porte. Non si smette mai di imparare, e ogni persona che incontriamo può insegnarci qualcosa.

11. Che messaggio vuole dare ai ragazzi di terza che stanno per lasciare la scuola?

Vorrei dire loro di affrontare il futuro con entusiasmo e fiducia. Portate con voi ciò che avete imparato, coltivate i vostri sogni e non abbiate paura delle nuove sfide. Ricordate che la crescita continua ogni giorno e che questa scuola farà sempre parte della vostra storia.

Ringraziamo la nostra Dirigente per il tempo dedicatoci e le auguriamo di tornare presto tra i corridoi della scuola.





VOCI DELLE FLOREANINI

I SUONI DELLA NOSTRA SCUOLA

Concorso

**"Insieme per suonare,
cantare, danzare e
recitare"**



La nostra scuola ha preso parte al concorso "Insieme per suonare, cantare, danzare e recitare",

Partecipare a questo concorso non

ha significato solo cercare di ottenere un premio, ma anche imparare a gestire le emozioni, migliorare le proprie capacità e condividere la passione per la musica con gli altri. I nostri compagni violinisti e pianisti hanno affrontato questa sfida con impegno ed entusiasmo, ottenendo i seguenti risultati:

Diploma di PRIMO classificato

Big Band, Ensemble di violini di prima, seconda, terza e tre tastiere, Bonalumi Rosa (flauto), Cartini Giulia (flauto), Sfratato Edoardo (pianoforte), Franzoni Eva (chitarra), Pregnolato Emma e Baccaglio Giulia (duo pianoforte), Bonalumi Rosa e Cartini Giulia (duo flauto).

Diploma di SECONDO classificato

Giuppa Ilaria (flauto), Ensemble di chitarre, Mazza Lisa (pianoforte), Pregnolato Emma (pianoforte), Francini Thaila (flauto), Pioletti Nikolas (chitarra), Stelitano Greta (violino), Chirco Elisa (flauto), Baccaglio Giulia (pianoforte), Ensemble di chitarre.

Diploma di TERZO classificato

Francavilla Agostino (pianoforte), Campagna Alessia, Fontanella Dina e Mazza Lisa (trio due flauti e pianoforte).

Dalla cattedra... al Palco!

Siamo abituati a vedere i nostri professori dietro una cattedra, tra spiegazioni, verifiche e consigli. Questa volta, però, i professori di musica hanno deciso di sorprenderci... salendo sul palco e mettendosi in gioco in prima persona con un vero concerto! Con strumenti, voci ed entusiasmo, hanno regalato a studenti e insegnanti un momento speciale, dimostrando che la musica non è soltanto una materia da studiare, ma soprattutto una passione da vivere e condividere.

Durante l'esibizione non sono mancati emozione, divertimento e partecipazione: vedere i professori in una veste diversa dal solito ha reso tutto ancora più coinvolgente. Per qualche ora le aule si sono trasformate in un piccolo teatro, pieno di note, applausi e sorrisi.

Questo concerto ci ha fatto capire quanto impegno e quanta passione ci siano dietro ogni lezione di musica. I professori si sono cimentati davanti al pubblico con coraggio ed energia, proprio come spesso chiedono ai loro studenti di fare.

È stato un bellissimo esempio di condivisione e collaborazione, ma anche un modo per ricordarci che la scuola non è fatta solo di libri e verifiche: è fatta anche di emozioni, talenti e momenti che restano nel cuore.





GUESS THE RIDDLE

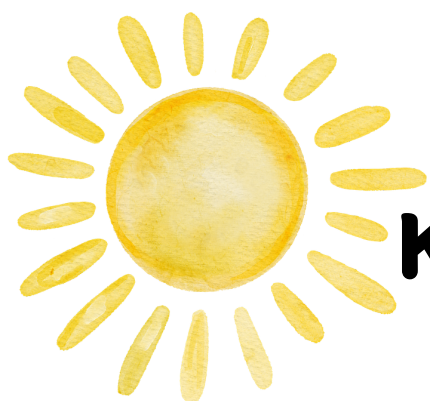


I shine bright in the sky,
I make you warm but never touch.

What am I?

I am cold and sweet,
I melt in your hand.

What am I?



KREUZWORTRÄTSEL

1

2

3

4

5

6

1- Ich bin groß und voller Sand, und im Sommer kannst du mit mir Spaß haben.

2- Ich bin groß, rund, gelb und warm.

3- Ich bin ein Sport, den man im Wasser macht.

4- Ich bin voll von Salzwasser.

5- Ich bin süß, frisch und man isst mich im Sommer

6- Was sind Coca-Cola, Wasser und Saft?

Wort: -----



“

SAGGEZZA IMPROVVISATA

*Sognate in grande e credete
sempre nei vostri obiettivi!*

”





I sogni prendono il volo

Lavorare al giornalino scolastico insieme a voi è stata un'esperienza speciale.

Attraverso le interviste che vi siete fatti a vicenda, ho scoperto non solo i vostri ricordi di questi tre anni di scuola, ma anche i sogni che vi accompagnano verso il futuro. C'è chi vorrebbe imparare a gestire al meglio tutti i propri impegni tra scuola, sport e amicizie; chi sogna di parlare inglese fluentemente e chi immagina di aprire un giorno un centro estetico. C'è chi desidera diventare un chirurgo, chi vuole semplicemente migliorare sé stesso ogni giorno e chi spera di incontrare nuovi amici lungo il proprio cammino. Qualcuno vorrebbe lavorare viaggiando per il mondo, qualcun altro desidera avere successo nel proprio futuro professionale o diventare un calciatore. C'è chi sogna di attraversare il mondo in moto, chi vuole migliorare a scuola e nello sport, riuscendo finalmente a sconfiggere l'ansia, e chi non vede l'ora di mettersi in gioco nella nuova scuola per raggiungere traguardi importanti. C'è chi desidera vivere nuove esperienze senza mai trascurare lo studio, chi vuole conoscere persone nuove e chi sogna di dare voce ai personaggi dei film diventando doppiatore.

Dietro ogni risposta ho trovato entusiasmo, coraggio, determinazione e tanta voglia di crescere. E forse è proprio questo il filo che unisce tutti i vostri sogni: il desiderio di costruire il vostro futuro senza smettere di credere nelle vostre capacità.

A tutti voi auguro di non perdere mai questa forza. Vi auguro di realizzare i vostri desideri, di raggiungere i vostri obiettivi e di affrontare ogni nuova esperienza con curiosità e fiducia. Che possiate avere il coraggio di inseguire i vostri sogni, anche quando sembreranno lontani, e la determinazione di rialzarvi dopo ogni difficoltà.

Soprattutto, vi auguro di rimanere sempre le belle persone che siete oggi: oneste, rispettose, generose e capaci di guardare agli altri con gentilezza.

Grazie per aver condiviso con me questo anno speciale, per il vostro entusiasmo, per le vostre idee e per il contributo che ciascuno di voi ha dato al nostro giornalino scolastico.

Porterò con me il ricordo di questo percorso e delle vostre parole.

Grazie di cuore a: Ginevra, Giulia A., Sharuga, Denys, Enrico, Giorgia, Giuseppe, Marco, Edoardo, Giulia R., Matilde, Elda, Sofia, Greta, Chiara, Zoe, Leila, Agostino, Riccardo e Stella.

BUONA FORTUNA

Viel Glück

Bonne chance

Good luck

Boa sorte

Buena suerte

حظ سعيد

Kalή tύχη

頑張って

Bol şans

Fat të mbarë

祝你好运

Bol şans

शुभकामनाएँ



Удачі

Bun Baftà

La prof. Ferrari